

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>CONTRIBUZIONI</b>			
<i>(importi in unità di euro)</i>			
<b>Tipologia</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Contributi soggettivi	22.298.313	22.554.830	23.017.491
Contributi integrativi	7.054.495	6.382.511	6.524.449
Contributi maternità degli iscritti	721.659	899.720	1.101.253
Sanzioni	136.732	126.712	147.321
Totale contribuzioni a carico degli iscritti	30.211.199	29.963.773	30.790.514
Contributi maternità dello Stato	424.437	434.982	500.348
<b>Totale contribuzioni</b>	<b>30.635.636</b>	<b>30.398.755</b>	<b>31.290.862</b>

La tabella seguente evidenzia l'ammontare medio dei contributi soggettivi negli esercizi considerati.

<b>IMPORTO MEDIO CONTRIBUTI SOGGETTIVI</b>					
<i>(importi in unità di euro)</i>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>variaz. %</b>	<b>2011</b>	<b>variaz. %</b>
contributi soggettivi	22.298.313	22.554.830	1,15	23.017.491	2,05
numero iscritti	9.919	10.558	6,44	11.166	5,76
importo medio	2.248	2.136	-4,98	2.061	-3,51

Dalla tabella risulta come a fronte di un costante incremento dell'ammontare complessivo dei contributi soggettivi e del numero degli iscritti, sia dato registrare un progressivo decremento dell'importo medio dei contributi stessi, già iniziato nel 2009,<sup>50</sup> presumibilmente dovuto alla crisi economica ed alla conseguente riduzione dei redditi imponibili degli iscritti.

Il confronto fra le suddette risultanze e le corrispondenti previsioni dei bilanci tecnici, di cui alla successiva tabella, evidenzia che, se il numero degli iscritti è costantemente superiore al numero preventivato nei bilanci tecnici, di converso inferiore rispetto alle relative previsioni, evidentemente basate sull'ipotesi di un progressivo aumento del reddito imponibile, è stato, nel biennio in esame, l'ammontare del contributo unitario medio; nondimeno, nel confronto fra l'ammontare complessivo dei contributi soggettivi e le corrispondenti previsioni, il primo risulta, comunque, superiore alle

<sup>50</sup> Come evidenziato, infatti, nel precedente referto, l'importo medio dei contributi soggettivi è diminuito nel 2009 del 3,05% rispetto al precedente esercizio 2008.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

seconde, salvo che, con riferimento all'esercizio 2011, avuto riguardo alle sola previsione di cui al bilancio tecnico al 31.12.2009 nella versione "specificata".

<b>CONTRIBUTI - CONFRONTO CON LE PREVISIONI DEI BILANCI TECNICI</b>			
	<i>(importi in unità di euro)</i>		
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>ammontare complessivo contributi soggettivi</b>			
Risultante dai consuntivi (A)	<b>22.298.313</b>	<b>22.554.830</b>	<b>23.017.491</b>
previsto nel B.T. 31.12.2006*	20.076.835	20.427.332	20.871.685
previsto nel B.T. 31.12.2009 specifico		22.222.829	23.393.257
previsto nel B.T. 31.12.2009 standard		21.275.298	21.582.272
<b>Numero iscritti</b>			
Risultante dalla relazione sulla gestione (B)	<b>9.919</b>	<b>10.558</b>	<b>11.166</b>
previsto nel B.T. 31.12.2006*	9.415	9.500	9.586
previsto nel B.T. 31.12.2009 specifico		10.031	10.231
previsto nel B.T. 31.12.2009 standard		9.919	10.008
<b>Importo medio contributi soggettivi</b>			
C = A/B	<b>2.248</b>	<b>2.136</b>	<b>2.061</b>
previsto nel B.T. 31.12.2006*	2.132	2.150	2.177
previsto nel B.T. 31.12.2009 specifico		2.215	2.287
previsto nel B.T. 31.12.2009 standard		2.145	2.157

\* Nella tabella vengono riportate le previsioni del bilancio tecnico al 31.12.2006 nella versione aggiornata nel settembre 2008 (tav. 2.4).

L'ammontare dei contributi di maternità a carico degli iscritti e quello complessivo dei contributi stessi, comprensivo anche del contributo a carico dello Stato, ha avuto, nel triennio in esame, l'andamento risultante dalla seguente tabella.

<b>CONTRIBUTI DI MATERNITA'</b>			
	<i>(importi in unità di euro)</i>		
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
contributi maternità degli iscritti	<b>721.659</b>	<b>899.720</b>	<b>1.101.253</b>
contributi maternità dello Stato	<b>424.437</b>	<b>434.982</b>	<b>500.348</b>
Totale contributi di maternità	<b>1.146.096</b>	<b>1.334.702</b>	<b>1.601.601</b>

### 5.3 Le prestazioni previdenziali

Le prestazioni erogate dall'Ente sono la pensione di vecchiaia,<sup>51</sup> l'assegno di invalidità; la pensione di inabilità, la pensione ai superstiti (di reversibilità o indiretta) e l'indennità di maternità

Come risulta dalla seguente tabella, il numero e l'ammontare complessivo delle prestazioni pensionistiche erogate sono in costante aumento.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE <sup>52</sup>						
<i>(importi in unità di euro)</i>						
Tipologia prestazione	2009		2010		2011	
	n°	spesa	n°	spesa	n°	spesa
A) pensioni di vecchiaia	186		232		286	
B) pensioni ai superstiti	90		114		122	
C) pensioni in totalizzazione <sup>53</sup>					10	
<b>D) totale (= A + B + C)</b>	<b>276</b>	469.213	<b>346</b>	695.658	<b>418</b>	893.578
E) assegni di invalidità e pensioni di inabilità	26	32.063	30	33.071	34	41.189
<b>Totale (D + E)</b>	<b>302</b>	<b>501.276</b>	<b>376</b>	<b>728.729</b>	<b>452</b>	<b>934.767</b>

La tabella evidenzia l'andamento progressivamente crescente del numero delle prestazioni pensionistiche in generale ed in particolare del numero delle pensioni di vecchiaia erogate, aumentato nel 2011 del 23% rispetto all'esercizio 2010 ed in quest'ultimo del 25% rispetto al precedente esercizio 2009.

Più contenuta la crescita complessiva nel biennio dei trattamenti ai superstiti e dei trattamenti di invalidità / inabilità.

L'importo medio delle prestazioni erogate, seppur aumentato, resta, peraltro, molto contenuto.<sup>54</sup>

<sup>51</sup> Si è innanzi evidenziato come fra le modifiche apportate al regolamento di disciplina delle funzione di previdenza e recentemente approvate figura l'elevazione a 65 anni del requisito di anzianità anagrafica necessario per l'accesso al trattamento pensionistico.

<sup>52</sup> I dati riportati sono desunti dai consuntivi dell'Ente. Occorre, peraltro, osservare che la relazione al bilancio tecnico al 31.12.2009, indica (a pag. 14) in 256 - di cui 23 per invalidità, 186 dirette, 44 indirette e 3 di reversibilità - il numero complessivo delle prestazioni erogate alla data del 31.12.2009 e che la relazione al bilancio tecnico straordinario al 31.12.2011 ex art. 24, comma 24, del D.L. 201/2011 indica (a pag.14), in 425 - di cui 279 per invalidità, 4 dirette, 110 indirette e 32 di reversibilità - il numero complessivo delle prestazioni erogate alla data del 31.12.2011 (a tale ultimo proposito, occorre osservare come ictu oculi "anormali" si palesano i dati relativi, rispettivamente, al numero delle pensioni di invalidità e delle pensioni dirette).

<sup>53</sup> Con delibera del 28.03.2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deliberato la sottoscrizione della convenzione con l'I.N.P.S. ai fini dell'erogazione delle prestazioni pensionistiche in regime di totalizzazione ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 42 del 02.02.2006.

<sup>54</sup> Con delibera n°11 del 10.02.2010, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la tabella aggiornata, secondo le indicazioni di cui alla L. 247/2007, dei coefficienti di trasformazione.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>AMMONTARE MEDIO PRESTAZIONI</b>					
<i>(importi in unità di euro)</i>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>variaz. %</b>	<b>2011</b>	<b>variaz. %</b>
ammontare complessivo	<b>501.276</b>	<b>728.729</b>	45,37	<b>934.767</b>	28,27
numero prestazioni	<b>302</b>	<b>376</b>	24,50	<b>452</b>	20,21
<b>importo medio</b>	<b>1.660</b>	<b>1.938</b>	16,76	<b>2.068</b>	6,71

In proposito, si osserva che il numero, l'ammontare complessivo e l'importo medio delle pensioni erogate nel biennio cui ha riguardo la presente relazione, sono notevolmente inferiori alle corrispondenti previsioni di cui ai bilanci tecnici, come risulta dalla seguente tabella.

<b>PRESTAZIONI - CONFRONTO CON LE PREVISIONI DEI BILANCI TECNICI</b>			
<i>(importi in unità di euro)</i>			
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>ammontare complessivo prestazioni</b>			
risultante dai consuntivi (A)	<b>501.276</b>	<b>728.729</b>	<b>934.767</b>
Previsto nel B.T. 31.12.2006*	780.307	1.029.562	1.494.212
Previsto nel B.T. 31.12.2009 specifico		880.277	1.444.309
Previsto nel B.T. 31.12.2009 standard		870.565	1.432.228
<b>Numero prestazioni</b>			
risultante dalla relazione sulla gestione (B)	<b>302</b>	<b>376</b>	<b>452</b>
Previsto nel B.T. 31.12.2006*	378	468	616
Previsto nel B.T. 31.12.2009 specifico		408	580
Previsto nel B.T. 31.12.2009 standard		407	579
<b>importo medio prestazioni</b>			
C = A/B	<b>1.660</b>	<b>1.938</b>	<b>2.068</b>
Previsto nel B.T. 31.12.2006*	2.067	2.199	2.426
Previsto nel B.T. 31.12.2009 specifico		2.157	2.489
Previsto nel B.T. 31.12.2009 standard		2.141	2.476

\* Nella tabella vengono riportate le previsioni del bilancio tecnico al 31.12.2006 nella versione aggiornata nel settembre 2008 (tav. 2.4).

Il confronto se depone in senso favorevole all'equilibrio economico finanziario nondimeno rende viepiù evidente l'esiguità delle prestazioni erogate.

La successiva tabella evidenzia l'andamento del rapporto fra il numero degli iscritti ed il numero dei pensionati.

<b>RAPPORTO ISCRITTI / PENSIONATI</b>			
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Numero iscritti (A)	<b>9.919</b>	<b>10.558</b>	<b>11.166</b>
Numero pensioni (B)	<b>302</b>	<b>376</b>	<b>452</b>
<b>rapporto iscritti/pensionati (C=A/B)</b>	<b>33</b>	<b>28</b>	<b>25</b>

L'esiguità del numero delle pensioni erogate in rapporto al numero degli iscritti si spiega considerato che trattasi di gestione previdenziale di recente istituzione.

Il rapporto fra numero degli iscritti ed il numero dei pensionati è peraltro in costante progressiva diminuzione.

Come evidenziato nella successiva tabella, a fronte di un progressivo aumento dell'importo medio delle prestazioni si è registrato, nel periodo in esame, una flessione dell'importo medio dei contributi (soggettivi),<sup>55</sup> per cui il primo, già notevolmente inferiore al secondo,<sup>56</sup> ha eguagliato (rectius: leggermente superato), nel 2011, l'ammontare del secondo.

<b>RAPPORTO PENSIONE MEDIA / CONTRIBUTO MEDIO</b>			
	<i>(importi in unità di euro)</i>		
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
importo medio pensioni (A)	1.660	1.938	2.068
importo medio contributi soggettivi (B)	2.248	2.136	2.061
<b>rapporto (A/B)</b>	<b>0,74</b>	<b>0,91</b>	<b>1,00</b>

E' appena il caso di osservare che i suddetti rapporti, di rilievo fondamentale in un sistema retributivo a ripartizione, quali indicatori di sostenibilità finanziaria, assumono un rilievo relativo in un sistema pensionistico contributivo a capitalizzazione quale quello gestito dall'ENPAB, nel quale il problema principale non è tanto la sostenibilità del sistema quanto l'adeguatezza delle prestazioni, avuto riguardo in particolare al rapporto fra l'ammontare della pensione e l'ultimo reddito percepito (c.d. tasso di sostituzione).

La tabella che segue riporta l'entità delle prestazioni per indennità di maternità relative al triennio 2009/2011, il numero dei beneficiari<sup>57</sup> ed i contributi di maternità,

<sup>55</sup> Contrazione dovuta alla riduzione del reddito professionale imponibile conseguente alla crisi economica.

<sup>56</sup> Come risulta dal precedente referto, nel 2006 il rapporto fra l'ammontare medio delle prestazioni e l'ammontare medio dei contributi era pari a 0,51.

<sup>57</sup> Con sentenza n°385 dell'11-14.10.2005, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli artt. 70 e 72 del decreto legislativo 26.03.2001, n. 151, nella parte in cui non prevedono il principio

comprensivi sia dei contributi a carico degli iscritti che del contributo dello Stato ex art. 78 D.Lgs.151/2001.

<b>INDENNITA' E CONTRIBUTI DI MATERNITA'</b>			
	<i>(importi in unità di euro)</i>		
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
prestazioni di maternità (A)	1.274.437	1.258.393	1.470.717
contributi maternità (B)	1.146.096	1.334.702	1.601.601
differenza (B-A)	-128.341	76.309	130.884
rapporto di copertura (B/A)	0,9	1,06	1,09

La tabella successiva riporta l'ammontare medio delle indennità corrisposte.

<b>INDENNITA' MEDIA CORRISPOSTA</b>			
	<i>(importi in unità di euro)</i>		
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
prestazioni di maternità (A)	1.274.437	1.258.393	1.470.717
numero beneficiari (B)	227	237	264
indennità media (A/B)	5.614	5.310	5.571

#### 5.4 Le prestazioni assistenziali

Lo Statuto dell'ENPAB prevede, all'art. 2, che l'Ente, oltre a dover provvedere alle forme di assistenza obbligatoria, possa provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio e che, nell'ambito dei fini di previdenza, possa altresì, attuare interventi assistenziali, utilizzando il fondo per gli interventi di solidarietà di cui all'art. 37 del regolamento di previdenza - e cioè con il gettito della contribuzione integrativa - ovvero attivando fondi speciali costituiti da contribuzione obbligatoria solo per gli iscritti aderenti e, nel disciplinare, all'art.17, l'assetto amministrativo contabile, prevede, al terzo comma, che in relazione alle gestioni assistenziali vengano istituiti appositi conti.<sup>58</sup>

che al padre spetti di percepire in alternativa alla madre l'indennità di maternità, attribuita solo a quest'ultima.

<sup>58</sup> con delibera del 21 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deliberato l'istituzione del fondo per gli interventi di solidarietà, per i quali il bilancio di previsione 2008 aveva già disposto uno stanziamento.

Avvalendosi della facoltà prevista dalle suddette disposizioni statutarie,<sup>59</sup> l'Ente assicura, agli iscritti l'assistenza sanitaria integrativa per i gravi interventi chirurgici e per i gravi eventi morbosi attraverso l'adesione dell'Ente all'EMAPI, Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani,<sup>60</sup> che ha stipulato con una compagnia assicuratrice, scelta tramite bando europeo, una polizza per la relativa copertura, quindi attivata, nel corso del 2008, dall'ENPAB in favore dei propri iscritti.<sup>61</sup>

Con delibera n°2 dell'11.05.2010 il Consiglio di Indirizzo Generale ha adottato il regolamento di assistenza,<sup>62</sup> prevedendo i seguenti interventi di assistenza:<sup>63</sup>

- 1) assegno di studio;
- 2) 2.1 sussidio per concorso nelle spese per ospitalità in case di riposo per anziani e per portatori di handicap; ovvero, nei casi espressamente esclusi da altra copertura assicurativa e per un periodo non superiore a tre anni;  
2.2 assistenza domiciliare infermieristica nei confronti di pensionati ancorché invalidi;  
2.3 accompagnamento ai pensionati;
- 3) contributo interessi su prestito bancario;
- 4) contributo una tantum per catastrofe o calamità naturali;
- 5) contributo per spese funerarie.

La suddetta delibera è stata quindi, approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con ministeriale del 05.01.2011.<sup>64</sup>

Con delibera n°19 del 23 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione ha poi approvato il testo dei bandi afferenti i suddetti interventi di assistenza.<sup>65</sup>

---

<sup>59</sup> Cfr., inoltre, l'art. 34 della L. 23.08.2004 n°243 che ha previsto che la normativa statutaria e regolamentare degli enti di diritto privato di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n° 509, e 10 febbraio 1996, n°103 possa prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa, nel rispetto degli equilibri finanziari di ogni singola gestione.

<sup>60</sup> L'EMAPI, è un'associazione di diritto privato, senza finalità di lucro, istituita con lo scopo di promuovere la cultura solidaristica e assicurativa degli associati e dei beneficiari e di ricercare, al fine di curarne l'attuazione, soluzioni assistenziali e assicurative in favore dei professionisti iscritti agli Enti associati e dei rispettivi familiari conviventi, tra cui quelle dirette a integrare le prestazioni previste dalla legislazione vigente in materia sanitaria.

<sup>61</sup> Con delibera del 19 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha adottato il " regolamento di assistenza sanitaria integrativa", che è stata approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 15.04.2008 (il relativo comunicato è stato pubblicato nella G.U. del 09.06.2008 n°133).

<sup>62</sup> Così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n° 29 del 31 marzo 2010.

<sup>63</sup> Interventi programmati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 31 marzo 2010 di cui alla nota precedente.

Con la suddetta delibera, il Consiglio di Amministrazione, che ha deliberato di "erogare le prestazioni assistenziali nei limiti dell'accantonamento al fondo dedicato" e di "destinare al fondo per l'assistenza, accertata la copertura finanziaria del progetto nel lungo periodo, sino al 20% del gettito annuo del contributo integrativo", ha individuato i soggetti beneficiari degli interventi di assistenza de quibus "negli iscritti alla Cassa di previdenza ed assistenza in favore dei biologi che abbiano, tra gli altri requisiti, il reddito annuo familiare non superiore ad euro 30.000,00 certificato con l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)".

<sup>64</sup> Il relativo comunicato è stato pubblicato nella G.U. n°19 del 25.01.2011.

<sup>65</sup> Con delibera n°9 del 24.01.2012 il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, approvato i bandi per l'anno 2012.

Con delibere n° 65 del 20.09.2011 del Consiglio di Amministrazione e n° 5 del 05.10.2011 del C.I.G., l'ENPAB ha deliberato l'integrazione, sino alla misura dell'assegno sociale INPS, <sup>66</sup> delle pensioni (indirette) erogate in favore dei familiari superstiti di iscritti deceduti prima del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, al fine di garantire loro un livello di pensione adeguato, se pur minimo, subordinatamente al requisito del mancato superamento di una soglia di reddito familiare, determinata secondo i criteri previsti dall'I.S.E.E. (Indicatore della Soglia Economia Equivalente), non superiore ad € 30.000,00. Con successive delibere n° 74 del 19.10.2011 del Consiglio di Amministrazione e n° 7 del 20.10.2011 del C.I.G., l'ENPAB ha approvato il relativo regolamento di attuazione, disponendone la trasmissione ai Ministeri vigilanti.<sup>67</sup>

La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle prestazioni assistenziali nel periodo in considerazione.

<b>PRESTAZIONI ASSISTENZIALI</b>			
	<i>(Importi in unità di euro)</i>		
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
costo polizza assicurativa assistenza sanitaria integrativa	457.708	462.022	517.107
contributo assegni di studio			800
contributo assegno funerario			2.500
<b>totale</b>	<b>457.708</b>	<b>462.022</b>	<b>520.407</b>

<sup>66</sup> pari, nel 2011, a € 417,30 mensili per tredici mensilità (€ 5.424,90 annuali).

<sup>67</sup> Allo stato, non risulta che sia intervenuta la relativa approvazione.

## 6. L'ordinamento contabile

L'ordinamento contabile dell'Ente è disciplinato dalle norme in materia di gestione e vigilanza di cui al D.Lgs.509/1994 richiamate dall'art. 6, settimo comma, del D.lgs. 103/1996, dallo Statuto (titolo III), dal regolamento di contabilità,<sup>68</sup> nonché, a termini dell'art. 1, primo comma, del regolamento stesso, dalle norme del codice civile in quanto compatibili.<sup>69-70</sup>

Con delibere n°10 del 24.01.2012 e n°83 del 25.09.2012,<sup>71</sup> il Consiglio di amministrazione<sup>72</sup> dell'ENPAB, ha apportato modifiche ed integrazioni al Regolamento di contabilità, che sono state, quindi, approvate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 27.11.2012.<sup>73</sup>

La modifica più rilevante consiste nella previsione (di cui all'art. 13, primo comma) per cui il patrimonio netto è composto dal fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà e dal fondo di riserva di cui agli artt. 37 e 40 del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza nonché dall'utile di esercizio, con esclusione, pertanto, degli altri fondi che, come si verrà esponendo, anche con riferimento ai consuntivi in esame, sono stati inclusi nel patrimonio netto.<sup>74</sup>

Come dato atto dall'ENPAB nella nota integrativa al consuntivo relativo all'esercizio 2011, detta modifica fa seguito ai rilievi formulati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da questa Corte in ordine alla composizione ed alla consistenza del patrimonio netto.

---

<sup>68</sup> Il regolamento di contabilità deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 09.12.1998 è stato approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota del 06.04.1999 prot. n°30683.

<sup>69</sup> Il testo dell'art. 1 del regolamento di contabilità, nel testo novellato per effetto delle modifiche di cui al testo, prevede che l'Ente in materia di contabilità si atterrà alle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali in quanto compatibili.

<sup>70</sup> Con delibera n. 17 del 23 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha costituito il servizio del consegnatario dei beni ed ha approvato il "regolamento dell'inventario dei beni dell'ENPAB" e con successiva delibera n°38 dell'11 luglio 2007 ha approvato il regolamento della gestione del patrimonio di cui all'art. 16 cpv. dello Statuto.

<sup>71</sup> Con la seconda delle delibere di cui al testo le modifiche al regolamento di contabilità adottate con la prima sono state rielaborate per tener conto delle osservazioni ministeriali.

<sup>72</sup> A termini dell'art. 10, primo comma, lett. f), il Consiglio di Amministrazione "predispone le modificazioni e integrazioni dello Statuto e dei regolamenti di previdenza ed assistenza e delibera i regolamenti riguardanti l'organizzazione interna dell'Ente".

<sup>73</sup> Il relativo comunicato è stato pubblicato nella G.U. n°291 del 14.12.2012.

<sup>74</sup> Il regolamento di contabilità novellato disciplina all'art.13, secondo comma, la destinazione dell'utile netto di esercizio risultante dal conto consuntivo prevedendo che lo stesso sia annualmente assegnato al fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà di cui all'art. 37 del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell'Ente.

La gestione si svolge in base al bilancio annuale di previsione, composto da preventivo economico e preventivo di cassa, predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale entro il 30 novembre dell'anno precedente al quale si riferisce - ed alle relative variazioni<sup>75</sup> - ai quali deve annettersi carattere autorizzatorio,<sup>76</sup> con riguardo ai costi da sostenersi nel corso dell'esercizio cui ha riguardo il preventivo stesso.<sup>77</sup>

In ordine all'esercizio delle funzioni di controllo, si osserva che lo Statuto prevede che il Collegio dei Sindaci eserciti le proprie funzioni secondo le norme e con le responsabilità di cui agli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile in quanto applicabili.

In proposito occorre osservare che l'art. 1, 159° comma, della L. 30.12.2004 n°311 ha previsto che "limitatamente ai soli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria i collegi sindacali continuano ad esercitare il controllo contabile e per essi non trova applicazione l'articolo 2409-bis, terzo comma, del codice civile".

La suddetta disposizione normativa è stata abrogata dall'art.29, primo comma, lett. e), del Decreto Legislativo 30.06.2011, n°123. che, peraltro, nell'elencare al precedente art. 20, i compiti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali degli enti ed organismi pubblici, nel novero dei quali devono comprendersi, a termini delle disposizioni innanzi richiamate, gli enti previdenziali ex D.lgs. 103/1996, prevede che le relative funzioni si estendano al controllo contabile.

A termini del comb. disp. di cui agli artt. 2, terzo comma, D.lgs. 509/1994 e 6, settimo comma, D.lgs. 103/1996, e dell'art. 19, nono comma, dello Statuto,<sup>78</sup> i conti

---

<sup>75</sup> Il bilancio annuale di previsione e le relative variazioni sono previsti e disciplinati dal comb. disp. di cui agli artt. 3, quarto comma, del D.Lgs.509/1994 e 6, settimo comma, D.lgs. 103/1996, dagli artt. 7, primo comma, lett. e) ed f), 10, primo comma, lett. b) e c), e 19, secondo, terzo ed ottavo comma, dello Statuto, dagli artt. 2, secondo comma, 3 e 6 del regolamento di contabilità.

A termini dell'art. 6, secondo comma, del regolamento di contabilità non è possibile adottare provvedimenti di variazione al bilancio durante l'ultimo mese dell'esercizio finanziario salvo che per l'esatta determinazione dei ratei e dei risconti ed in casi eccezionali da motivare.

<sup>76</sup> Il regolamento di contabilità prevede, infatti, all'art. 3, secondo comma, che "il bilancio preventivo, espresso in termini di costi e ricavi, fissa i limiti di spesa con distinto riferimento alle spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali" ed all'art. 7, terzo comma, che "i costi non possono superare gli stanziamenti previsti nel bilancio preventivo".

<sup>77</sup> Avuto riguardo agli esercizi 2010 e 2011, i relativi bilanci di previsione, sono stati, rispettivamente, approvati, in uno ai criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, con delibere del C.I.G. del 30.11.2009 e del 24.11.2010.

L'assestamento definitivo di bilancio è stato approvato dal C.I.G. con delibera del 28.09.2010, con riferimento al preventivo del 2010, e con delibera del 23.11.2011, con riferimento al preventivo 2011.

<sup>78</sup> In termini analoghi dispone il regolamento di contabilità (cfr. art. 19 del testo originario e 25 del testo novellato).

consuntivi annuali dell'Ente sono sottoposti a revisione contabile indipendente ed a certificazione da parte di soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 e succ. mod. (il riferimento deve intendersi ora operato all'art. 2 D.lgs. 27.01.2010 n°39).<sup>79</sup>

---

<sup>79</sup> Con delibera del 28 giugno 2010, il Consiglio di Indirizzo Generale ha deliberato, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera i) dello Statuto, il rinnovo dell'incarico di revisione e certificazione contabile per gli anni 2010, 2011, 2012, alla medesima società cui detto incarico era in precedenza conferito.

## 7. I consuntivi

Il conto consuntivo si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

I consuntivi relativi agli esercizi 2010 e 2011, deliberati dal Consiglio di Amministrazione<sup>80</sup> corredati, a termini degli artt. 16, secondo comma, e 19 del reg. di contabilità, dalle relazioni di certificazione della società di revisione, espressasi nel senso che i consuntivi rappresentano "in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione"<sup>81</sup> e dalle relazioni del collegio sindacale,<sup>82</sup> espressosi in senso favorevole all'approvazione dei consuntivi, sono stati, quindi, approvati dal Consiglio di Indirizzo Generale con delibere, rispettivamente, del 22 giugno 2011 e del 27 giugno 2012.

Ai sensi del comb. disp. di cui agli art. 3, terzo comma, D.lgs. 509/1994 e dell'art. 6, settimo comma, D.lgs. 103/1996, dell'art. 19, decimo comma, dello Statuto e dell'art. 16, quarto comma, i consuntivi sono stati trasmessi ai Ministeri vigilanti.

Il Ministero dell'economia e delle finanze<sup>83</sup> ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali<sup>84</sup> hanno formulato osservazioni e raccomandazioni,<sup>85</sup> non tradottesi in "rilevi" in senso tecnico, tali da dar luogo ad un rinvio degli atti all'ente per il riesame della delibera di approvazione del consuntivo, secondo il disposto di cui all'art. 3, terzo comma, del D.lgs. 509/1994.

<sup>80</sup> con delibere, rispettivamente, del 18.05.2011 e del 24.5.2012.

<sup>81</sup> cfr. relazioni della società di revisione dell' 11.05.2011 e del 16.05.2012, allegate, rispettivamente, ai consuntivi 2010 e 2011.

<sup>82</sup> cfr. relazioni del Collegio Sindacale del 06.06.2011 e del 12.06.2012, allegate, rispettivamente, ai consuntivi 2010 e 2011.

<sup>83</sup> con nota del 12.09.2011, con riferimento al consuntivo 2010, e con nota dell'08.10.2012, con riferimento al consuntivo 2011.

<sup>84</sup> con nota del 21.09.2011, con riferimento al consuntivo 2010, e con nota del 04.12.2012, con riferimento al consuntivo 2011.

<sup>85</sup> Le osservazioni e le raccomandazioni dei Ministeri vigilanti hanno riguardato, in particolare, la problematica relativa all'inclusione, nel patrimonio netto, di fondi costituiti a fronte di passività certe e/o probabili facenti, invece, parte degli elementi del passivo (oggetto dei rilievi formulati con il precedente referto della Sezione)- con riferimento alla quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dopo aver auspicato, con nota del 21.09.2011, "una modifica in tal senso, dei criteri seguiti nella redazione dei consuntivi", ha rilevato, con nota del 04.12.2012, come l'Ente avesse conseguentemente ritenuto di apportare modifiche al regolamento di contabilità - l'esigenza di proseguire l'azione di costante monitoraggio della gestione maternità al fine di mantenerla sempre in equilibrio, di dare maggiore impulso all'attività di recupero dei crediti verso gli iscritti di vecchia data in modo da scongiurare il rischio della prescrizione, di effettuare la verifica di cui all'art. 6, quarto comma, del D.M. 29.11.2007, circa il confronto fra le risultanze del bilancio consuntivo 2010 e quelle del bilancio tecnico al 31.12.2009, ultimo approvato, e di fornire rassicurazioni in ordine al rispetto (non evincibile dal documento contabile) delle misure di contenimento della spesa in materia di manutenzione straordinaria ed ordinaria degli immobili di cui all'art. 2, commi 618 - 623 della L. 244/2007.

## 8. Lo stato patrimoniale

Con riferimento allo stato patrimoniale degli esercizi in esame, si ripropone la problematica, già evidenziata con il precedente referto di questa Corte,<sup>86</sup> relativa all'inclusione nel patrimonio netto di fondi, diversi dal fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà e dal fondo di riserva di cui agli artt. 37 e 40 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza,<sup>87</sup> che, secondo i principi contabili, non dovrebbero farne parte così che non ne fanno parte secondo il nuovo testo del regolamento di contabilità, adottato, da ultimo, dall'Ente con delibera del Consiglio di Amministrazione n°83 del 25.09.2012 ed approvato dai Ministeri vigilanti in data 27.11.2012, che dovrebbe trovare applicazione con il consuntivo 2012.<sup>88</sup>

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale, approvato dall'Ente, con riferimento agli esercizi in considerazione

<b>SINTESI RISULTANZE STATO PATRIMONIALE</b>					
<i>(importi in unità di euro)</i>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>variaz. %</b>	<b>2011</b>	<b>variaz. %</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>309.057.652</b>	<b>340.786.583</b>	<b>10,27</b>	<b>371.531.293</b>	<b>9,02</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>9.588.492</b>	<b>8.079.051</b>	<b>-15,74</b>	<b>7.847.086</b>	<b>-2,87</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>299.469.160</b>	<b>332.707.532</b>	<b>11,10</b>	<b>363.684.207</b>	<b>9,31</b>

La tabella evidenzia il costante incremento del patrimonio netto.

Nella successiva tabella sono distintamente evidenziati per gli esercizi in esame le voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto, con la rispettiva incidenza percentuale sul relativo ammontare complessivo e le variazioni in termini percentuali rispetto all'esercizio precedente.

<sup>86</sup> determinazione del 3 maggio 2011, n. 37. Leg. 16, doc. XV, n. 314.

<sup>87</sup> e cioè del fondo per le pensioni, del fondo per l'indennità di maternità, del fondo per gli interventi di assistenza e del fondo per la previdenza.

<sup>88</sup> In ordine alla classificazione dei fondi, cfr. *amplius*, *infra*, sub 8.4 (Il patrimonio netto) lett. g).

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE								
<i>(importi in unità di euro)</i>								
	2009	%	2010	%	var.	2011	%	var.
immobilizzazioni immateriali	238.262	0,08	349.789	0,10	46,81	395.950	0,11	13,20
immobilizzazioni materiali	4.487.854	1,45	4.560.231	1,34	1,61	4.578.309	1,23	0,40
immobilizzazioni finanziarie	29.500.000	9,55	30.500.000	8,95	3,39	34.050.000	9,16	11,64
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>34.226.116</b>	<b>11,07</b>	<b>35.410.020</b>	<b>10,39</b>	<b>3,46</b>	<b>39.024.259</b>	<b>10,50</b>	<b>10,21</b>
crediti	36.729.583	11,88	35.636.064	10,46	-2,98	37.991.407	10,23	6,61
attività finanziarie non imm.	215.061.471	69,59	244.556.593	71,76	13,71	273.959.547	73,74	12,02
disponibilità liquide	21.771.796	7,04	23.617.478	6,93	8,48	18.691.011	5,03	-20,86
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>273.562.850</b>	<b>88,52</b>	<b>303.810.135</b>	<b>89,15</b>	<b>11,06</b>	<b>330.641.965</b>	<b>88,99</b>	<b>8,83</b>
ratei e risconti attivi	1.268.686	0,41	1.566.428	0,46	23,47	1.865.069	0,50	19,07
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>309.057.652</b>	<b>100</b>	<b>340.786.583</b>	<b>100</b>	<b>10,27</b>	<b>371.531.293</b>	<b>100</b>	<b>9,02</b>
<b>PASSIVITA'</b>								
fondi rischi ed oneri	6.058.168	63,18	4.135.380	51,19	-31,74	4.125.182	52,57	-0,25
fondo TFR	163.278	1,70	191.870	2,37	17,51	224.391	2,86	16,95
debiti	2.593.150	27,04	2.714.582	33,60	4,68	2.175.576	27,72	-19,86
fondi di ammortamento	773.896	8,07	1.037.219	12,84	34,03	1.321.937	16,85	27,45
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>9.588.492</b>	<b>100</b>	<b>8.079.051</b>	<b>100</b>	<b>-15,74</b>	<b>7.847.086</b>	<b>100</b>	<b>-2,87</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>								
fondo per la previdenza	252.675.112	84,37	275.223.374	82,72	8,92	299.687.685	82,40	8,89
fondo spese amm/ne ed interventi solidarietà	29.312.810	9,79	33.048.887	9,93	12,75	37.732.652	10,38	14,17
fondo interventi assistenza	495.126		1.033.104	0,31	108,65	1.012.697	0,28	-1,98
fondo ind. maternità	63.956	0,02	30.547	0,01	-52,24	5.671	0,00	-81,44
fondo pensioni	8.267.659	2,76	10.926.955	3,28	32,17	14.104.567	3,88	29,08
fondo di riserva	3.918.420	1,31	7.260.900	2,18	85,30	7.435.422	2,04	2,40
utile di esercizio	4.736.077	1,58	5.183.765	1,56	9,45	3.705.513	1,02	-28,52
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>299.469.160</b>	<b>100</b>	<b>332.707.532</b>	<b>100</b>	<b>11,10</b>	<b>363.684.207</b>	<b>100</b>	<b>9,31</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>309.057.652</b>		<b>340.786.583</b>		<b>10,27</b>	<b>371.531.293</b>		<b>9,02</b>

### 8.1 L'attivo patrimoniale

In ordine agli elementi dell'attivo, occorre osservare che:

- le immobilizzazioni immateriali e le immobilizzazioni materiali, sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione, al lordo dei rispettivi fondi di ammortamento, che figurano al passivo dello stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali comprendono oltre a mobili e macchine per ufficio anche l'immobile sede degli uffici dell'Ente.<sup>89</sup>

<sup>89</sup> Secondo quanto leggesi nella nota integrativa, "a partire dall'esercizio 2006, l'Ente non ammortizza più in bilancio il valore dei terreni sul quale insistono i fabbricati", così come previsto dal principio contabile nazionale n°16 del 13.07.2005 dell'O.I.C., nonché, a fini fiscali, dall'art. 36, settimo ed ottavo comma, del D.L. 223/2006, conv. con modif. in L. 248/2006,

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- le immobilizzazioni finanziarie iscritte si riferiscono a titoli obbligazionari che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21.12.2005, ha stabilito di "immobilizzare", in quanto "destinati a permanere nell'attivo patrimoniale sino alla loro scadenza",<sup>90</sup> nonché a quote di fondi comuni di investimento immobiliare.

<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>						
<i>(Importi in unità di euro)</i>						
	<b>31.12.2009</b>	<b>incrementi</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>incrementi</b>	<b>decrementi</b>	<b>31.12.2011</b>
obbligazioni	29.500.000		29.500.000		3.500.000	26.000.000
fondi immobiliari		1.000.000	1.000.000	7.050.000		8.050.000
	29.500.000	1.000.000	30.500.000	7.050.000	3.500.000	34.050.000

L'ammontare delle quote di fondi immobiliari sottoscritte, pari, al 31.12.2010, ad € 5.000.000, riferiti al medesimo fondo, si attesta, al 31.12.2011, a complessivi € 13.750.000, riferiti a tre differenti fondi.<sup>91</sup>

I fondi immobiliari sono, peraltro, iscritti in bilancio non per l'intero ammontare delle quote sottoscritte ma per l'ammontare delle sole quote "richiamate" - per le quali, cioè, vi sia stata richiesta del relativo versamento - alla data di chiusura dell'esercizio.<sup>92</sup>

Occorre, peraltro, osservare come gli impegni per le quote sottoscritte e non ancora "richiamate" avrebbero dovuto essere iscritti fra i conti d'ordine, che, peraltro, non figurano nel consuntivo dell'Ente;

- che, fra i crediti iscritti nello stato patrimoniale figurano, fra gli altri, i crediti verso lo Stato, per l'importo del contributo di maternità fiscalizzato ex art. 78 D.Lgs. 151/2001, i crediti verso le Banche relative a quote di interessi attivi maturati su zero coupon bonds, i crediti nei confronti delle ASL per contributi in favore dei "biologi convenzionati interni", ed i crediti verso gli iscritti, per contributi dovuti e non versati, riferiti non solo all'esercizio cui ha riguardo il consuntivo<sup>93</sup> ma anche a tutti gli esercizi precedenti,

<sup>90</sup> In proposito si osserva che costituiscono immobilizzazioni finanziarie i titoli destinati per decisione degli organi amministrativi ad investimento durevole (cfr. art. 2424 bis cod.civ. e principio contabile n°20 O.I.C.).

<sup>91</sup> La sottoscrizione delle quote di fondi immobiliari di cui al testo è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione con delibere nn°43 del 19.05.2010 e 77 del 19.10.2011.

<sup>92</sup> L'art. 14 (rubricato "modalità di partecipazione ai fondi chiusi") del D.M. 24.05.1999 n°228 col quale è stato emanato, ai sensi dell'art. 37 D.lgs. 58/1998, il regolamento recante norme per la determinazione dei criteri generali cui devono essere uniformati i fondi comuni di investimento, prevede, al quinto comma, che "i versamenti relativi alle quote sottoscritte devono essere effettuati entro il termine stabilito nel regolamento del fondo" e che "nel caso di fondi riservati previsti dall'articolo 15 i versamenti possono essere effettuati in più soluzioni, a seguito di impegno del sottoscrittore a effettuare il versamento a richiesta della SGR in base alle esigenze di investimento del fondo medesimo".

<sup>93</sup> Secondo quanto leggesi nelle note integrative, il credito verso gli iscritti per contributi relativi allo stesso

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

risalendo, via via, sino al 1996.

Il dettaglio dei crediti, nel periodo in considerazione, è riportato nel prospetto che segue.

<b>DETTAGLIO CREDITI</b>					
	<i>(importi in unità di euro)</i>				
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>var. %</b>	<b>2011</b>	<b>var. %</b>
crediti verso iscritti e ASL <sup>94- 95</sup>	31.768.759	30.000.051	-5,57	31.355.305	4,52
crediti diversi	30.896	25.993	-15,87	13.281	-48,91
crediti v/ Stato	424.437	434.982	2,48	788.778	81,34
crediti verso personale dipendente	44.439	54.717	23,13	62.218	13,71
crediti verso banche	4.461.052	5.120.321	14,78	5.771.825	12,72
<b>Totale</b>	<b>36.729.583</b>	<b>35.636.064</b>	<b>-2,98</b>	<b>37.991.407</b>	<b>6,61</b>

La tabella che segue distingue i crediti verso iscritti ed A.S.L. (con riferimento all'esercizio 2009 i soli crediti verso iscritti), riportati negli stati patrimoniali, per anno

esercizio cui ha riguardo il consuntivo viene "ottenuto detraendo dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti (...) il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno". Considerato che a termini dell'art. 11 del regolamento per la previdenza, l'obbligo di comunicazione del reddito professionale deve essere adempiuto con lettera raccomandata, da inviare entro trenta giorni dalla data prescritta per la presentazione della dichiarazione annuale dei redditi (secondo il testo novellato del regolamento entro il 30 luglio di ogni anno), è evidente che i contributi relativi a ciascun esercizio vengono iscritti, nel relativo consuntivo, secondo il principio della competenza, per un importo stimato. Le differenze positive o negative fra l'importo dei contributi calcolati sul reddito risultante dalle dichiarazioni e l'importo stimato, vengano iscritte nel consuntivo relativo all'esercizio successivo, ad incremento o decremento del fondo per la previdenza, ove si tratti di contributi soggettivi, ovvero quali sopravvenienze, ove si tratti di contributi integrativi.

Occorre inoltre osservare che, nel menzionare la "contribuzione già versata a titolo di acconto", la nota integrativa ha evidentemente inteso riferirsi alle somme riscosse, a titolo di minimali contributivi, nel corso dello stesso esercizio cui si riferiscono i contributi, considerato che, a termini dell'art. 7, secondo comma, del regolamento, le maggiori somme rispetto ai contributi minimi, in quanto dovute, sono versate, per metà entro il 30 luglio di ciascun anno, contestualmente alla trasmissione della comunicazione dei redditi e per la restante metà entro il 30 dicembre dello stesso anno (secondo il testo novellato del regolamento per metà entro il 30 settembre di ciascun anno e la restante metà entro il 30 dicembre dello stesso anno), e, pertanto, nel corso dell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono i contributi stessi.

<sup>94</sup> L'art. 48 dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 09.02 - 23.03.2005 (G.U. 13.06.2006 n°135), prevede che, a favore dei professionisti che prestano la loro attività ai sensi dello stesso accordo, le aziende sanitarie versino, di norma mensilmente, al massimo trimestralmente, alle rispettive casse previdenziali, con modalità che assicurino l'individuazione dell'entità delle somme versate e dello specialista ambulatoriale o professionista cui si riferiscono, un contributo del 24% di cui il 14,19% a proprio carico e il 9,81% a carico di ogni singolo specialista ambulatoriale o professionista, calcolato su tutti i compensi di cui all'accordo, ad esclusione dei rimborsi spese.

<sup>95</sup> I consuntivi dell'ENPAB relativi agli esercizi oggetto del presente referto considerano unitariamente i "crediti verso gli iscritti" ed i "crediti verso le A.S.L.", per l'innanzi (e cioè sino al consuntivo 2009), oggetto di distinta contemplazione (i crediti verso le A.S.L. erano, infatti, ricompresi nel novero dei "crediti diversi").

Nel prospetto di cui al testo, al fine di consentirne la comparazione, il dato "crediti verso iscritti ed ASL" relativo all'esercizio 2009 comprende, al pari degli omologhi dati relativi agli esercizi 2010 e 2011, sia i crediti verso gli iscritti che i crediti verso le A.S.L., indicati nella nota integrativa al consuntivo 2009 nel dettaglio dei "crediti diversi", i quali ultimi sono, conseguentemente riportati, nel suddetto prospetto, al netto dei crediti verso le ASL.